

PORTFOLIO

Selected Works
2021-2024

Gianlorenzo Nardi

gianlorenzonardi2@gmail.com
+39 3276739348

Gianlorenzo Nardi (Giulianova, 1995)

gianlorenzonardi2@gmail.com
+39 3276739348

Lives and works between Bologna and Pineto, a small town on the Adriatic coast in Italy. /
Vive e lavora tra Bologna e Pineto, sulla costa Adriatica.

2023/24 Erasmus. École Nationale Supérieure d'Arts à la Villa Arson, Nice, France.
2023 XXVII CSAV Artists' research Laboratory, lead by/ condotto da Hilary Lloyd.
Fonadazione Antonio Ratti, Como.
2021/24 Attending MA, Sculpture. / Frequenta Biennio, Scultura.
Accademia di Belle Arti, Bologna.
2018/22 BA Degree, Sculpture. / Diploma Triennio, Scultura.
Accademia di Belle Arti, Bologna.

SOLO EXHIBITIONS

2024 *Al suono di un flauto*, curated by Massimo Bartolini.
Megadue, Bologna.
2024 *The way home always leaves light*, curated by Pasquale Savignano.
Piccola Video Galleria, Bologna.

COLLECTIVE EXHIBITIONS

2024 *it rains, it snows, it paints*, curated by Parsec, Fondazione Zucchelli.
Zu Art, giardino delle arti, Bologna.
2023 *è ora di alzarsi*, curated by Lorenzo Benedetti, Gregorio Magnani, Hilary Lloyd.
Fondazione Antonio Ratti, Villa Sucota, Como.
2023 *1 + 1 = 1*, performative events, co-curated with/ co-curata con Tommaso Silvestroni.
Tunnel. Via Paolo Bovi Campeggi, Bologna.
2023 *Corneraholic II*, curated by / curata da Massimo Bartolini.
Art City Bologna, corners of the city, / angoli della città, Bologna.
2022 *Avvicinare le distanze*, curated by / curata da Davide Ferri, Cecilia Canziani.
P420 Gallery, Bologna.
2022 *Corneraholic*, curated by / curata da Massimo Bartolini.
Opentour Ababo, corners of the city, / angoli della città, Bologna.
2022 *Migrazioni Stagionali*, curated by / curata da Alessia Giordano.
Casa Walser, Hobelté, Gressoney-Saint-Jean.
2022 *Take Over*, curated by / curata da Ivana Spinelli, Filippo Tappi.
Adiacenze, Bologna.
2021 *Inside Show*, curated by / curata da Pier Luigi Tazzi.
Opentour Ababo, Accademia di Belle Arti, Bologna.
2019 *Le Diverse Origini*, curated by / curata da Massimo Bartolini, Davide Rivalta.
Opentour Ababo, Accademia di Belle Arti, Bologna.

RESIDENCY

2024 ONGOING/ *Nuovo Forno del Pane - Outdoor Edition*, Mambo, Bologna.
curated by Lorenzo Balbi, Caterina Molteni e Sabrina Samorì.
Osservatorio astronomico, Loiano (BO).

AWARDS

2023 *Young Art Award*, 3rd prize. Confindustria Emilia, Bologna.
2023 *Concorso Zucchelli*, 1st prize. Fondazione Zucchelli, Bologna.

WORKSHOPS

2022 *Acqua che sale*, workshop, Giorgia Agnese Cereda.
Traffic Festival, San Lorenzo in Campo and Pergola (PU).
2019 *Progettazione di un'opera ambientale*, workshop, Gian Maria Tosatti.
Accademia di Belle Arti, Bologna.

OTHER PROFESSIONAL EXPERIENCES

2023 Cultural mediator for the solo exhibition titled *Finding Form* by Bettina Buck. /
Mediatore culturale per la mostra personale *Finding Form* di Bettina Buck.
curated by / curata da Davide Ferri. Palazzo de'Toschi, Bologna.
2022 Cultural mediator for the solo exhibition titled *Fronte Retro* by Italo Zuffi. /
Mediatore culturale per la mostra personale *Fronte Retro* di Italo Zuffi.
curated by / curata da Davide Ferri. Palazzo de'Toschi, Bologna.

(ITA)

Al suono di un flauto è composta una coppia di sculture attivate da un gruppo di manutentori. Le forme in gesso sono ispirate alle forme ovoidali e romboidali ampiamente utilizzate da Constantin Brâncuși. Indossate in spalla le due sculture fungono da dispositivi di risonanza per due tracce audio che riproducono tentativi musicali realizzati con flauti auto costruiti.

(ENG)

By the sound of a flute is composed of a couple of sculptures activated by a group of maintainers. The plaster forms are inspired by the ovoid and rhomboid shapes widely used by Constantin Brâncuși. Worn on the shoulder, the two sculptures function as resonance devices for two audio tracks playing musical attempts realised with self-made flutes.



Al suono di un flauto - installation view, Megadue.



Al suono di un flauto - installation view, Megadue.





Al suono di un flauto- installation view, Megadue.

STRUTTURA FLUTTUANTE

Mar Adriatico, 1 miglio dalla costa/
Adriatic Sea, 1 mile from the coast.

2023

Scultura performativa/
performative sculpture.
300x250x120 cm

Vele, legno, polistirolo, corde/
Sail fabric, wood, polystyrene, ropes.

(ITA)

Questa scultura è stata lasciata alla deriva a circa un miglio dalla costa per l'intera giornata del 27 agosto 2023. C'era il sole caldo dell'estate.

(ENG)

This sculpture was left adrift about a mile from the coast for the entire day on 27 August 2023. The warm summer sun was shining.





Struttura fluttuante- installation view.

BACKPACK

Fondazione Antonio Ratti, Como.

2023

Scultura performativa /
performative sculpture.

Cassetta di plastica, vela, cima,
spalliere zaino, legno, vetro, fotografia su carta.
/
Plastic fruit box, sail fabric, rope, backpack
shoulders, wood, glass, photo printed on paper.

(ITA)

Backpack è una scultura pensata per essere indossata. La sua struttura è formata da una cassetta di plastica coperta da una porzione di una vela, su uno dei lati sono state applicate le spalliere di uno zaino. Al suo interno contiene una fotografia stampata su una carta fotografica puntinata. Il soggetto è una pianta secca fotografata di notte in un paesaggio marino. *Backpack* è un'opera itinerante e performativa: si sposta sulle spalle di chi la indossa e occasionalmente viene installata al suolo.

(ENG)

Backpack is a sculpture realized to be worn. The structure is a plastic box covered with a portion of fabric sail, on one of the sides are the shoulders of a backpack. Inside, a photo printed on a dotted photographic paper shows a withered plant in a night seascape of sand and dunes. *Backpack* is an itinerant and performative sculpture: it moves on the shoulders of the wearer and occasionally it places on the ground.



Backpack - installation view, Fondazione Ratti.



Backpack - installation view, Fondazione Ratti.

STRUMENTO PER FARFALLE

2024

Scultura
100cm x 90cm x 60cm

tessuto ombrellone, ramo, corda, metallo,
cassetta. /
parasol fabric, branch, rope, metal, plastic
box.

(ITA)

L'opera nasce a partire dalla mia ricerca attorno al tema del paesaggio. Mi interessa soprattutto ciò che viene autocostruito e autoprodotta a partire dagli scarti. Trovo interessante il modo di costruire riutilizzando oggetti di produzione industriale dandogli delle funzioni differenti da quelle per le quali sono state create. Quest'opera trasporta idealmente un paesaggio raccontato attraverso specifici materiali e oggetti di uso quotidiano.

(ENG)

The work stems from my research around the landscape and spontaneous architecture: I am especially interested in what is self-built and self-produced from waste. I find interesting the way of building by reusing industrially produced objects by giving them functions different from those for which they were created. I started collecting and archiving objects as building materials for my works. This sculpture ideally transports a landscape told through specific materials and everyday objects.



Strumento per farfalle - installation view.



Strumento per farfalle- installation view.

DEDICATO AL SUONO DI UN FLAUTO

Video installation / Video
installazione
140 cm x 500 cm

2023

Sails dacron 180g/m2, fruit boxes structure
50cmx80cmx130cm, video projectors, speaker,
video loop 720p.

/

Vele dacron 180g/m2, struttura di cassette retate
50cm x 80cm x 130cm, videoproiettori, speaker,
video loop 720p.

(ITA)

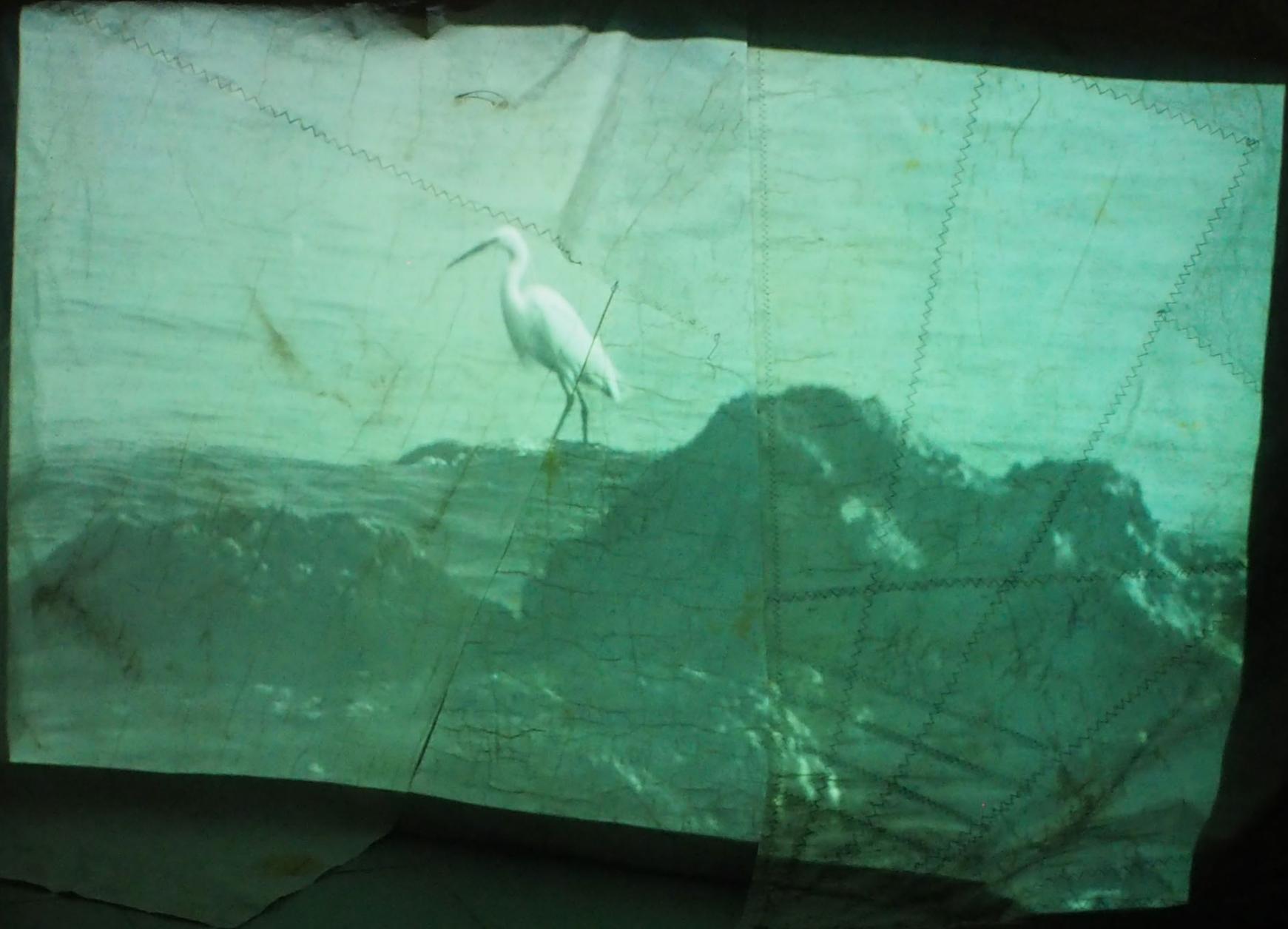
Dedicato al suono di un flauto è una video installazione in cui due video in sono proiettati sui lati di un unica struttura. La struttura è composta da cassette di plastica coperte da una vela consumata.

I video riprendono un paesaggio marino in cui c'è un uccello e un gruppo di scogli bagnati dalle increspature dell'acqua. Un video mostra il gruppo di scogli che emerge dall'acqua mosso dai flutti marini. Sull'altro lato il video riprende l'uccello riposare sugli scogli, prendere il volo, volare sulla superficie dell'acqua e scomparire in lontananza. Il mare è quasi piatto e la foschia non permette di distinguere il confine dell'orizzonte, rendendo lo sfondo uno spazio etereo e mettendo in rilievo il soggetto in primo piano.

(ENG)

Dedicato al suono di un flauto is a video installation in which two videos are projected on the sides of a single structure. This parallelepiped structure is composed of plastic fruit boxes covered by a worn sail.

Looping videos capture a seascape, a white bird and a group of rocks bathed by ripples of water. A video shows the group of boulders emerging from the water and moved by the sea waves. On the other side, the video shows the bird on the rocks, taking flight, flying over the surface of the water and disappearing by the distance. The sea is almost flat and the mist does not allow to distinguish the horizon, making the background an ethereal space and highlighting the subject in the foreground.





A BUILDING PROJECT

Scultura / Sculpture
190 cm x 115 cm x 125 cm

2023

Dacron sails 180g/m2, black bamboo, fruit boxes
structure, cement, butyl rubber, polystyrene,
polyester rope, crab claws, palm bark.

/

Vele dacron 180g/m2, bamboo nero,
struttura di cassette retate, cemento,
gomma butile, polistirolo, cima in poliesteri,
chela di crostaceo, corteccia di palma.

(ITA)

A building project è una scultura costruita con oggetti riciclati in parte industriali e in parte organici su ciascuno dei quali sono state fatte delle modifiche.

Gli elementi di questo lavoro respirano di una dimensione legata al mare, al lavoro umano e al mondo dell'acqua. L'assemblaggio è in parte ispirato alle costruzioni dei pescatori, i piedi di cemento della scultura hanno la forma di bottiglie di plastica e sono una rielaborazione dei pesi che i pescatori utilizzano per costruire i galleggianti. In una dimensione rurale, e in parte fortemente industrializzata, mi interessa come oggetti provenienti da contesti diversi vengono utilizzati per funzionalità non convenzionali, per la costruzione di architetture di fortuna o strumenti autoprodotti.

(ENG)

A building project is a sculpture composed of recycled industrial objects and modified organic materials.

The elements of this work are directly linked to the sea, to human labour and to the water dimension. The assembly of these objects is partly inspired by fishermen's constructions, the concrete feet of the sculpture with the shape of plastic bottles are similar to the weights that fishermen use to build floats. In a rural and industrialized dimension, I am interested in objects of different contexts used for unconventional functions, for the construction of makeshift architecture or self-produced tools.

A building project - installation view.



A building project - installation view.



UNTITLED

École Nationale Supérieure d'Arts à la Villa Arson,
Nice, France.

2023

Scultura / sculpture.
65 x 45 x 35 cm,
65 x 40 x 50 cm.

Gesso, legno, spalliere. /
Plaster, wood, straps.

(ITA)

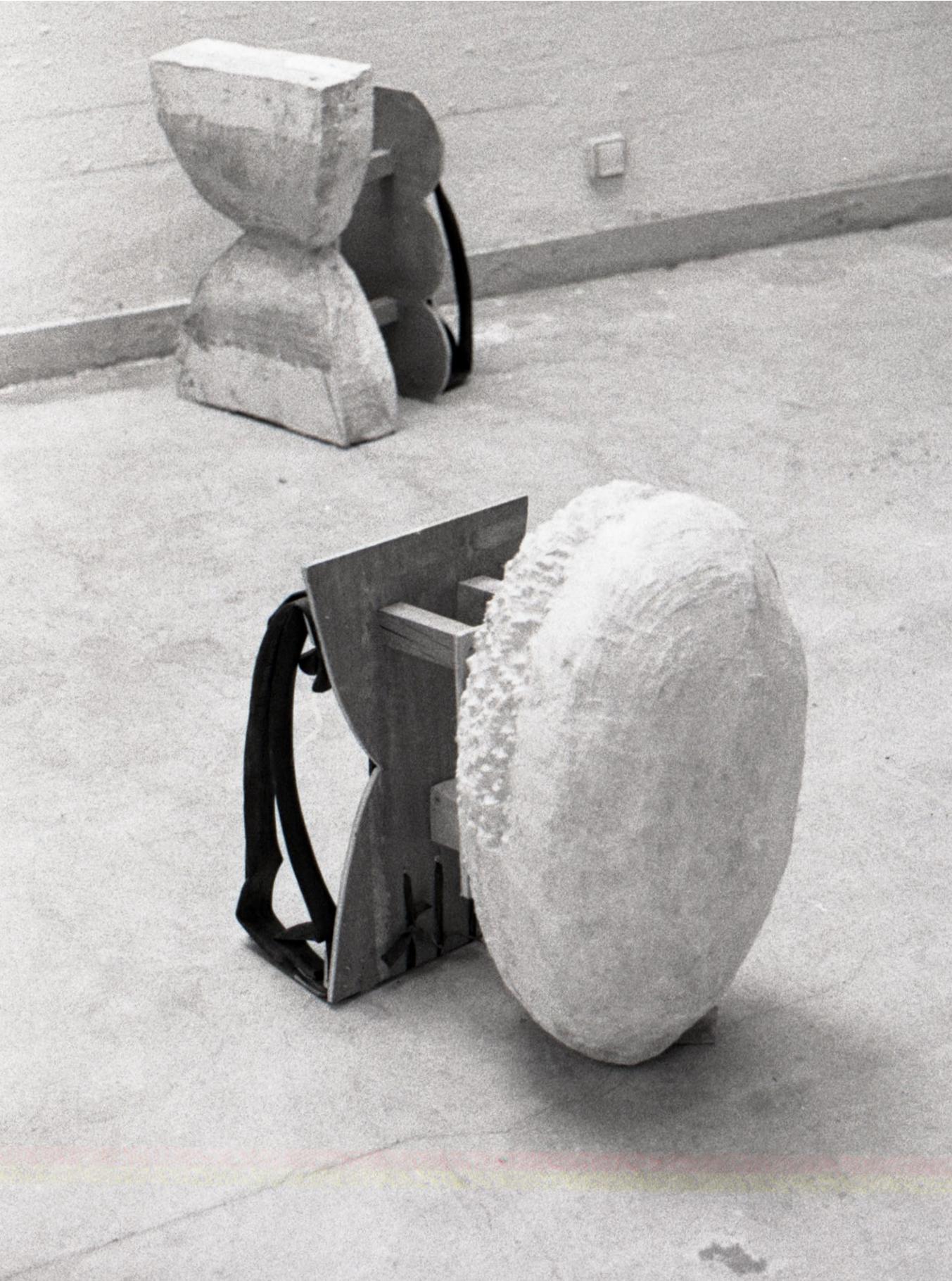
L'opera è formata da una coppia di sculture in gesso di forma ovoidale e romboidale alle quali è stata applicata una struttura di legno e delle spalliere. Quest'opera si sposta sulle spalle di chi decide di indossarla, con la possibilità di cambiare posizione anche più volte all'interno dello stesso spazio espositivo.

(ENG)

This artwork is composed of ovoid and rhomboid plaster sculptures to which a wooden frame and backrests have been applied. It moves on the shoulders of those who decide to wear it, with the possibility of changing position even several times within the same exhibition space.



Untitled- installation view, École Nationale Supérieure d'Arts à la Villa Arson.



Untitled- installation view, École Nationale Supérieure d'Arts à la Villa Arson.

UNTITLED

Beach of / Spiaggia di Pineto,
Abruzzo.

2023

Scultura performativa /
performative sculpture.

Carretto, gesso, legno, corde. /
Cart, plaster, wood, ropes.

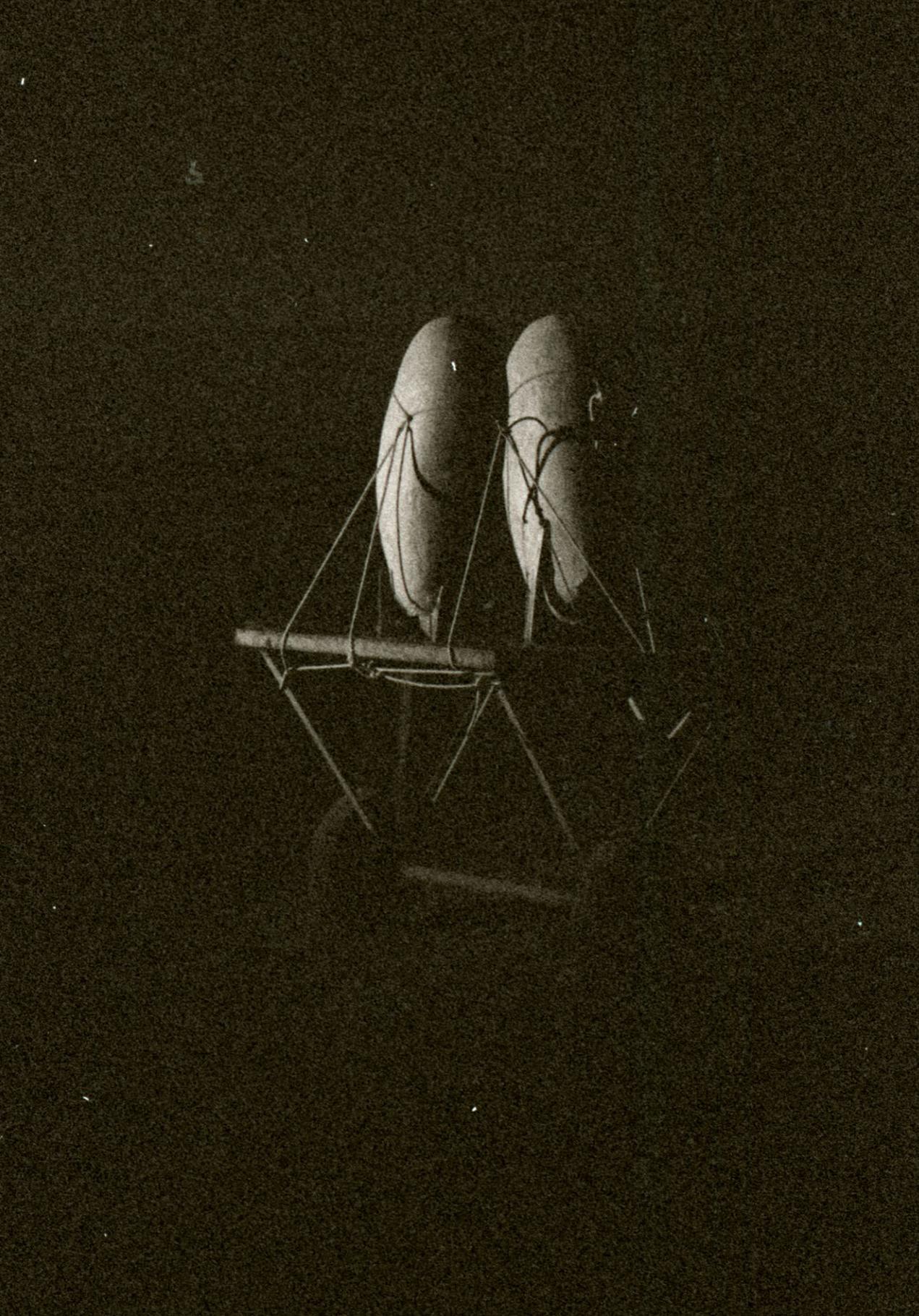
(ITA)

Untitled è una scultura composta da due ovoidi in gesso installati su un carretto. Ho fatto una passeggiata notturna con quest'opera su una spiaggia vicino casa mia. C'era la luna piena.

(ENG)

Untitled is a sculpture composed of two plaster ovoids placed on a cart. I took a night walk with this work on a seashore near my home. There was a full moon.

Untitled - installation view.







Untitled - installation view.

ALTROVE LISTENING

Co-produced with
Tommaso Silvestroni

Tunnel, Via Paolo Bovi Campeggi.
Bologna.

2024

Site specific and performative
installation

Legno, parabole di gesso, metallo,
sedute di plastica.

/
wooden, plaster parables, metal,
plastic seats.

(ITA)

Il 7 marzo abbiamo installato delle sedute e delle sculture al tunnel. Le parabole sono ispirate a degli aerofoni militari, il più grande si aggancia alla balaustra ed è un'estensione dell'architettura del luogo. La più piccola è indossabile, ci si può muovere e camminare mentre la si utilizza. Sia Tommaso che Rafael hanno provato a fare esperienza dell'aerofono scendendo sul livello del canale.

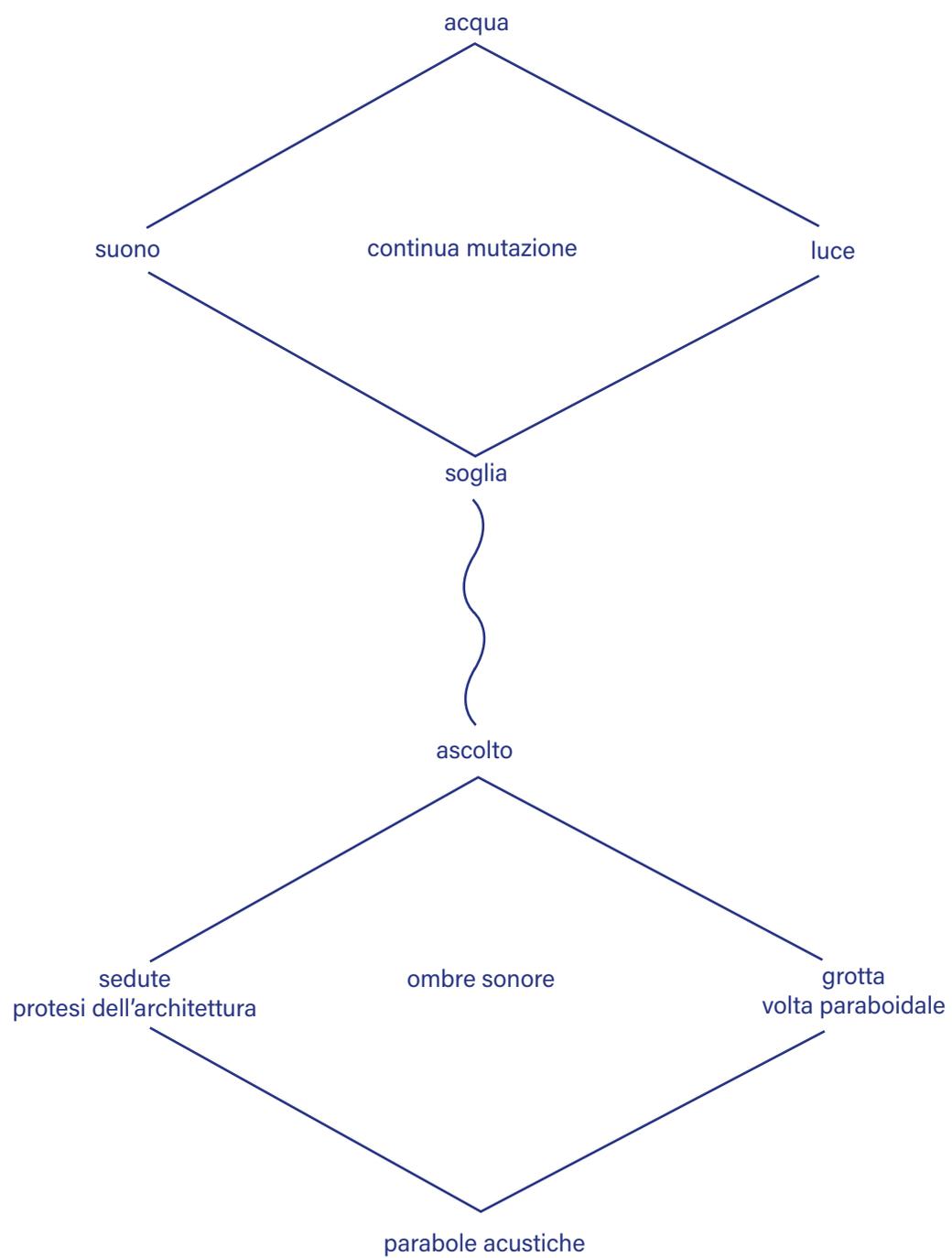
Rafael mi ha raccontato che il peso dello strumento lo faceva stare ben radicato a terra, questo aspetto non gli consentiva di muoversi troppo. Lo strumento lo metteva in un atteggiamento di ricezione, di ascolto e di contemplazione nei confronti dell'esterno. Mi ha suggerito l'immagine di un vaso che viene riempito. L'ascolto dei suoni attraverso lo strumento paraboloidale lo disorientava, ascoltava il rumore dei suoi passi come se ci fosse qualcuno che camminava dietro di lui, non riusciva a capire da dove venissero i suoni. Quest'opera è un tentativo di trasformare momentaneamente il tunnel in una soglia attraverso la quale poter riorientare uno sguardo sulla città.

(ENG)

On 7 March, we installed seats and sculptures at the tunnel. The parabolas were inspired by military aerophones, the larger one was an extension of the architecture, while the smaller one was wearable and allowed people to move and walk around while using it. Both Thomas and Rafael experimented with the aerophone by descending to the level of the canal bed.

Rafael said that the weight of the instrument made him stand firmly on the ground, preventing him from moving around too much. The instrument put him in an attitude of receiving, listening and contemplating the outside world, which reminded me of a vase being filled. Another aspect of using the parabolic instrument was that it disoriented Rafael's perception; he listened to the sound of his footsteps as if someone was walking behind him. He could not understand where the sounds were coming from. This work is an attempt to declare the Tunnel, basically a marginal and insignificant place, as a threshold through which to look and listen to the city.







Altrove Listening- installation view, Tunnel.



(ITA)

Avevo passato il pomeriggio sotto gli alberi dell'ingresso nord del Tunnel, a guardare il livello dell'acqua salire. Nei giorni precedenti, il livello del canale era stato minimo, equivalente a una grossa pozzanghera. Quel giorno l'acqua saliva fino a raggiungere un metro d'altezza, sommergendo le rive di fango che si erano create sul letto del canale. Il suono del flusso dell'acqua era diventato energico e il cambiamento di intensità di corrente creava una nuova morfologia del luogo.

Per attraversare il canale ho diviso la scultura in due pezzi. Una scala mi permetteva di scendere a livello dell'acqua e gli stivali mi coprivano fino al petto. Infilata la testa e la parte superiore del mio corpo dentro la scultura camminavo cercando di non perdere l'equilibrio. L'acqua era torbida, ogni tanto urtavo un grande sasso o altri oggetti sommersi, mentre sulla riva gli stivali affondavano nel fango. Sull'altra sponda c'erano Tommaso e Leonardo, mi guardavano spostare quel misterioso oggetto alto quasi 4 metri, coperto da teli di nylon e camere d'aria. Era una presenza oscura, un po' in penombra, leggermente bagnata dall'acqua di una pozzanghera.

In seguito all'apparizione di questa enigmatica presenza, per circa un'ora e mezza, il Tunnel era stato offuscato dal fumo prodotto da un affumicatore da apicoltore. I presenti erano immersi nella nebbia densa e biancastra che fuoriusciva dallo strano oggetto di metallo cromato. Avevo acceso la fiamma per alimentare il braciere, successivamente le persone si passavano incuriositi il mantice tra le mani facendo fuoriuscire bocciate di fumo. Il fumo mosso dal vento andava verso l'ingresso nord e usciva dalla volta d'ingresso del Tunnel, dentro il braciere bruciavano aghi di pino e foglie di alloro. I presenti sono tornati a casa accompagnati dall'odore di fogliame bruciato impregnato sulla pelle e sugli indumenti.

(ENG)

I had spent the afternoon under the trees at the north entrance to the Tunnel, watching the water level rise. In previous days, the level of the canal had been minimal, equivalent to a large puddle. That day, the water rose to a metre in height, submerging the banks of mud on the canal bed. The sound of the water flowing had become energetic. The intensity of the current created a new morphology of the place.

To cross the canal, I divided the sculpture into two pieces. A ladder allowed me to descend to water level and the boots covered me up to my chest. Slipping my head and upper body into the sculpture, I walked trying not to lose my balance. The water was murky, I bumped into stones or other submerged objects, while on the bank my boots sank into the mud. On the other bank were Tommaso and Leonardo, watching me, moving that mysterious object, almost 4 metres high, covered with nylon sheets and inner tubes. It was a dark, shadowy presence, slightly wet from a puddle.

Following the appearance of this enigmatic presence, for about an hour and a half, the Tunnel had been obscured by smoke from a beekeeper's smoker. Those present were immersed in the dense mist emanated from the strange chrome-plated metal object. I had lit the flame to fuel the brazier. Afterwards, people curiously passed the bellows between their hands, letting out puffs of smoke. The wind-driven smoke went towards the north entrance and came out of the entrance vault of the Tunnel, pine needles and laurel leaves were burning inside the brazier. Those who attended the event returned home accompanied by the smell of burning foliage impregnated on their skin and clothing.



Alla corrente del fiume - installation view, Tunnel



(ITA)

Il 4 febbraio 2023 sono arrivato sul tratto di canale di via Paolo Bovi Campeggi con un carrello carico di argilla cruda. Mi sono dedicato alla costruzione di due statue che ho posizionato su due blocchi di pietra presenti nell'architettura del luogo. Un gruppo di persone si sono radunate per vedere l'evento. A mezzogiorno io e Francesco abbiamo abbracciato le due statue e le abbiamo lanciate nel canale. C'è stato un forte schianto e poi un altro seguito dall'applauso dei presenti.

Le statue sono scomparse nella schiuma dell'impatto per poi riapparire sul fondo mentre rilasciavano una scia di fango nella corrente dell'acqua che le investiva. Abbiamo osservato per un po' le sculture immobili appena sotto il livello dell'acqua generare delle leggere increspature sulla superficie. Poi siamo andati via. C'era il sole.

(ENG)

On 4 February 2023 I arrived on the stretch of the canal in via Paolo Bovi Campeggi with a cart containing raw clay. I dedicated myself to building two statues and I installed them on two stone blocks belonging to the architecture of that place. A group of people had gathered to see the event. At around midday, Francesco and I shouldered the statues and we launched them into the canal. It was a good throw and then another followed by the applause of those who were watching.

The statues disappeared in the foam from the impact and then they reappeared on the bottom of the canal. At first the sculpture released a trail of mud in the current of the water that hit them. We observed the immobile sculptures for a while, just below the water level, they generated slight ripples on the canal surface. Then we left. It was sunny.





Senza Titolo - installation view, *Corneraholic II*.

CORPO SEDIMENTARIO

P420 Gallery, Bologna.

Group Show:
Avvicinare le Distanze

2022

Site specific installation.
Raw clay, perforated bricks. / Argilla cruda,
mattoni forati.

(ITA)

Corpo Sedimentario è un'installazione di un gruppo di statue, due sdraiate e altre due con una postura verticale. Le statue sono state modellate e nascono all'interno della mostra durante i due giorni di allestimento. La loro costruzione inizia schiacciando l'argilla sul pavimento e poi costruendo le masse delle sculture direttamente sui mattoni.

Per modellare i piani e le masse delle sculture mi servo di strumenti di legno, martelli e altri oggetti contundenti che mi costruisco o che colleziono da ambiti differenti come un batticarne, o il piede di una sedia. Il mattone forato, modulo base dell'edilizia e superstite delle rovine costituisce il basamento di queste statue.

(ENG)

Corpo Sedimentario is a site specific installation of a sculptural group of statues: some of them are lying down and two are upright. The statues are modelled and built inside the gallery two days before the exhibition. The construction of these statues begins by crashing the clay on the floor and then building the sculptural masses directly on the perforated brick blocks.

I use wooden tools, hammers and blunt instruments that I build myself or others that I collect from different fields: a meat tenderizer or the foot of a broken chair. The perforated bricks, basic building module and survivor of the ruins, constitute the basements of the statues.



Corpo Sedimentario - installation view, *Avvicinare le distanze*, P420 Gallery. Ph Credit: Lorena Bucur.



Corpo Sedentario - installation view, *Avvicinare le distanze*, P420 Gallery. Ph Credit: Lorena Bucur.

(ITA)

Il 23 giugno 2022 ho passeggiato con una busta della spesa sui marciapiedi di via Irnerio nel tratto di strada che va tra porta San Donato e l'incrocio con via Mascarella. Dentro la busta insieme alla spesa avevo installato una speaker bluetooth che riproduceva una traccia audio di 30 minuti.

La composizione conteneva tentativi musicali registrati percuotendo un vecchio organo elettrico e un set di percussioni ed era idealmente ispirata alle segnalazioni che sull'asfalto indicano i parcheggi delle autovetture. La traccia aveva una struttura in cui momenti di silenzio si alternavano a momenti di rumore.

Al pubblico era stato chiesto di prepararsi all'opera dedicando prima alcuni minuti di ascolto al cinguettio degli uccelli che cantavano in occasione dell'evento. Altri passanti sono stati presi di sprovvisa mentre camminavano. Il tutto è durato un paio d'ore di un assolato pomeriggio estivo.

(ENG)

On 23 June 2022, I walked with a shopping bag on the sidewalks of Via Irnerio, in the stretch of road between Porta San Donato and Via Mascarella. I installed a bluetooth speaker inside the shopping bag that played a 30-minute audio track.

The sounds that came out from the shopping bag were musical attempts recorded by beating an old electric organ and a set of percussion. The composition was ideally inspired by the car parking signs on the asphalt. The audio track had a structure and moments of silence alternated with moments of noise.

The public had been asked to prepare for the performance by dedicating a few minutes to listening to the chirping of the birds that were singing for the event. Other passers-by were taken aback as they were walking. The performance lasted a couple of hours on a sunny summer afternoon.



Phum-tacutacu-tacutatacutacu - *Corneraholic I*, Via Imerio, Bologna. Ph Credit: Sara Cortesi



Phum-tacutacu-tacutatacutacu - *Corneraholic I*, Via Irnerio, Bologna. Ph Credit: Sara Cortesi

(ITA)

La strada dell'Amore è un'installazione performativa realizzata in una strada sterrata tra due campi, un po' fuori dal paese di Scerne. Il posto è famoso per essere luogo di incontro di omosessuali. Si trova tra la spiaggia di sassi e la ferrovia. La strada sterrata dove ho realizzato il lavoro si raggiunge attraverso un sottopasso che dalla nazionale permette di accedere verso i campi. Passato il sottopasso ci si ritrova tra le canne e i campi. Da lì si diramano diverse strade sterrate non illuminate. Di notte le macchine con i loro fari illuminano i campi, al loro passaggio alzano la polvere, si raggruppano in un punto al centro dei campi dove la vegetazione è più alta, lì spengono i fari e rimangono al buio.

Il mio intervento era dislocato e frammentato. Da una parte c'era un banchetto di quelli che usano gli ambulanti con un ombrellone e delle teste di terra cruda. Il banchetto occupava metà larghezza della strada e le macchine che passavano dovevano rallentare e aggirarlo per proseguire.

In un altro punto della strada avevo parcheggiato un'automobile. La macchina aveva i fari accesi per illuminare una porzione di strada in cui avevo posizionato due teste di terra cruda e tre cassette di plastica retata. Ogni tanto sgasavo l'acceleratore producendo suoni dal motore. Dall'impianto stereo della macchina usciva a ripetizione una composizione di suoni.

La composizione della durata di 20 minuti, era stata prodotta campionando suoni registrati da video trovati su internet, tra cui interviste a signore che parlano in dialetto, versi di animali, preghiere, sirene di autoambulanze, flauti e percussioni varie. Il tutto è durato qualche ora tra le 20:00 e le 23:00 del 4 giugno 2021.

(ENG)

La strada dell'Amore is a performative installation made in a dusty road between two fields, outside the village of Scerne (IT). The place is famous for being a meeting place of homosexuals. It is located between the pebble beach and the railway. The road of the installation is accessible through a narrow underpass that allows access to the fields. At night, cars light up the fields and raise dust. They cluster in one spot in the middle of the fields, where the vegetation is higher, then they turn off the lights and stay in the dark.

The installation was dislocated and fragmented. On one side there was a folding table of the street vendors with an umbrella. Heads of raw clay were put on display on the metal banquet. It occupied almost half the road and passing cars were forced to slow down and get around it to continue.

At another spot across the street I had parked a car, dark grey color, with headlights lit to illuminate a portion of land where I had placed other sculptures. Sometimes I stepped on the accelerator to let out the roaring sound of the car's engine. Meanwhile the car stereo system repeatedly emitted a composition of sounds.

The 20 minute sound composition had been recorded by sampling sounds from videos chosen on the Internet, interviews with ladies speaking in dialect, animal noises, prayers, ambulance sirens, flutes and various percussion instruments. It all lasted some hours between 8 p.m. and 11 p.m. on June 4, 2021.



La strada dell'amore- installation view, Scerne di Pineto.





La strada dell'amore- installation view, Scerne di Pineto.

(ITA)

Giardino Provvisorio è un'installazione che ho realizzato nelle aule dei premi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. L'installazione è costituita da piante spontanee e terra raccolte in uno dei parcheggi che si trova nei giardini di via Filippo Re. Questo parcheggio semi abbandonato ospita un giardino di piante pioniere, le quali crescono su dei cumuli di terra, scarti edili e ghiaia accumulate nel tempo.

La terra e le piante sono state posizionate ai lati delle colonne, tra i basamenti delle statue, sotto i termosifoni e negli angoli tra i mobili a occupare gli interstizi. Questa vegetazione, cresciuta spontaneamente in un'area abbandonata e marginale, si è trasformata seguendo la propria vita biologica su cui io non avevo controllo. Mi interessava che la vegetazione si seccasse diventando sterpaglia tra le colonne e i basamenti delle statue e il successivo processo di decomposizione.

L'intervento ha a che fare con un'idea di manutenzione: un omaggio al giardiniere sconosciuto di quest'area all'interno dei giardini di via Filippo Re.

(ENG)

Giardino Provvisorio is a site specific installation realized in awards' rooms of the Academy of Fine Arts in Bologna. The installation's materials are spontaneous plants and earth collected from an abandoned parking area located in the Via Filippo Re gardens. This semi-abandoned parking area houses a garden of pioneer plants which grow on mounds of earth and construction waste accumulated.

The spontaneous plants were planted on the sides of the columns, between the basements of the statues, below the radiators and in the corners between the furniture to occupy the interstices. The plants, grown following their spontaneous development in an abandoned area, were forced into another place. They are transforming, drying and I have no control in this decaying process.

The intervention has to do with a maintenance idea: a tribute to the unknown gardener of this area within the gardens of Via Filippo Re.

Giardino Provisorio - installation view, Inside Show.





THANK YOU!

gianlorenzonardi2@gmail.com
+39 3276739348